

INDIRE | Agenzia Nazionale Erasmus+

STRATEGIA PER L'INCLUSIONE

2021

INDICE

1. LA VISIONE OLISTTICA, QUALE APPROCCIO INNOVATIVO ALL'INCLUSIONE	3
2. OBIETTIVI STRATEGICI PER L'INCLUSIONE	3
3. I GRUPPI TARGET	5
3.1. L'Inclusione di persone.....	5
3.1.1. I partecipanti in situazione di svantaggio socio-economico	5
3.1.2. I partecipanti con disabilità e/o problemi di salute	5
3.1.3. I migranti di prima generazione	5
3.2. L'inclusione di istituzioni	5
3.3. L'inclusione di territori	6
4. LE ATTIVITÀ PROGRAMMATICHE.....	6
5. LE ATTIVITÀ TRASVERSALI.....	7
5.1. Le attività di informazione e coinvolgimento	7
5.2. Il supporto fornito alle organizzazioni durante i progetti.....	8
6. LE SINERGIE CON ALTRI PROGRAMMI E FONDI.....	8
7. AZIONI DI BREVE PERIODO (NEL PIANO ANNUALE 2022)	8

1. LA VISIONE OLISTICA, QUALE APPROCCIO INNOVATIVO ALL'INCLUSIONE

L'Agenzia Nazionale Erasmus+ propone ed intende implementare un innovativo **approccio olistico all'inclusione**, intesa come **"inclusione di persone, di istituzioni, di territori"**.

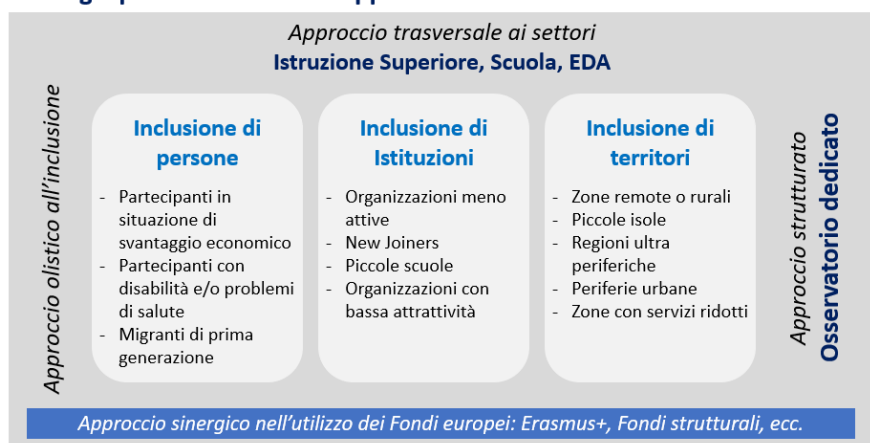
Un approccio innovativo che nasce dalla consapevolezza che un vero salto in avanti nell'inclusione potrà farsi se - accanto all'inclusione dei singoli che rimane perno centrale della strategia - si affianchi, in modo integrato e sinergico, una inclusione delle istituzioni-beneficiarie (ad oggi svantaggiate in termini di partecipazione) e dei territori in difficoltà dal punto di vista economico-sociale.

Un approccio olistico che oltre ad implementarsi su livelli diversi (persone, istituzioni, territori), intende operare **trasversalmente a tutte le tipologie di beneficiari**: istruzione superiore, scuola, educazione per adulti.

In particolare, il **settore EDA** sarà – nella strategia pluriennale – oggetto di una particolare attenzione, sia per la concentrazione in questo ambito di aree di svantaggio, sia perché sinora oggetto di una ancora limitata attenzione in termini di strategie di inclusione.

La strategia pluriennale - che nella sua visione di fondo vuole essere molto ambiziosa – intende essere innovativa anche nelle modalità di finanziamento, ricercando **le sinergie tra i fondi Erasmus+ ed ulteriori Fondi strutturali**, che valorizzino i temi dell'inclusione, dell'occupazione, dello sviluppo (ad esempio Fondi FSE).

Strategia per l'inclusione: un approccio olistico



L'Agenzia Nazionale Erasmus+ crede fermamente in tale approccio strategico e si sta già muovendo in tale direzione anche in termini organizzativi. Presso l'Agenzia si va costituendo un **Osservatorio Nazionale** che prevede - tra i temi prioritari - quello dell'inclusione, da un lato monitorando le aree di principale criticità, dall'altro implementando iniziative e progettualità sulla base della misurazione di indicatori dedicati.

2. OBIETTIVI STRATEGICI PER L'INCLUSIONE

L'obiettivo di fondo della strategia per l'inclusione proposta è – in linea con la normativa europea – quello di facilitare l'accesso al Programma per i soggetti (persone, istituzioni, territori) con minori opportunità, andando a progettare ed implementare azioni che portino all'eliminazione di barriere ed ostacoli alla loro partecipazione.

In particolare, l'attenzione è focalizzata su due obiettivi strategici:

- **incrementare l'attenzione verso la priorità orizzontale "Inclusion and diversity in all fields of education"**, al fine di aumentare il numero di partecipanti con minori opportunità alle attività del Programma;

- **migliorare ulteriormente la qualità progettuale** nell'ambito tematico, supportando le organizzazioni nella presentazione di progetti qualificati.

Incrementare l'attenzione verso la priorità orizzontale "Inclusion and diversity in all fields of education"

La strategia si ripropone di rendere l'attenzione all'Inclusione tra i principali *driver* dei progetti presentati durante la prossima Programmazione, favorendo la focalizzazione e sensibilizzazione sulla tematica, e pertanto l'aumento quantitativo delle candidature presentate e dei partecipanti con minori opportunità (siano esse persone, istituzioni, territori).

In particolare, l'Agenzia Nazionale intende incrementare la numerosità delle candidature (benché già significative, come evidenziato nella tabella sotto riportata con riferimento ai dati dei partenariati KA2), soprattutto favorendo la partecipazione di quei soggetti (siano esse persone, istituzioni, territori), che sono sinora rimasti poco coinvolti, perché meno

Migliorare la qualità progettuale

La strategia si propone altresì di incrementare il supporto alle organizzazioni, al fine di aumentare la qualità delle candidature ricevute sui temi dell'inclusione e la conseguente valutazione positiva dei progetti.

In particolare, sulla base dei dati disponibili per i Partenariati KA2, l'Agenzia Nazionale intende rafforzare il supporto per mantenere ed incrementare la percentuale di progetti approvati rispetto al numero di progetti presentati dalle organizzazioni.

Partenariati strategici Call 2018 ricevuti/finanziati – <i>Topic Inclusione sociale</i>			
Settori	Progetti ricevuti Focus Inclusione sociale	Progetti finanziati Focus Inclusione sociale	Percentuale di successo
Istruzione scolastica (KA229 - KA201)	137	71	45% di successo
Educazione degli adulti (KA204)	73	27	
Istruzione superiore (KA203)	10	3	
Totale	220	101	

Numero di partenariati ricevuti e finanziati con focus Inclusione sociale - Fonte Dati Qlik Sense

L'obiettivo, ulteriormente sfidante, sarà quello di mantenere ed incrementare il numero di buone pratiche nell'ambito tematico, rispetto alla precedente Programmazione.

Erasmus+ 2014/2020- Buone pratiche KA2			
Tipologia di azione	Tot	Aree di interesse	Tot
Strategic Partnerships for school education	30	Inclusion and equity	13
Strategic Partnerships for Schools Only	6	Access for disadvantaged	4
Strategic Partnerships for adult education	12	Disabilities - special needs	3
Strategic Partnerships for higher education	2	Gender equality	1
Totale complessivo	50	Migrants' issue	8
		Integration of refugee	2
		Early school leaving	19
		Totale complessivo	50

*Numero di buone pratiche– Focus Inclusione sociale
Fonte dati Erasmus+ Project Results Platform*

3. I GRUPPI TARGET

Con questi obiettivi strategici di fondo, la strategia viene declinata in:

- **Inclusione di persone;**
- **Inclusione di istituzioni;**
- **Inclusione di territori.**

3.1. L'INCLUSIONE DI PERSONE

3.1.1. I partecipanti in situazione di svantaggio socio-economico

Si considerano, con questo primo target, le persone che sono in una situazione di svantaggio socio-economico, ossia con un basso tenore di vita o un basso reddito, gli studenti che devono lavorare per mantenersi, coloro che dipendono dal sistema di protezione sociale, che si trovano in situazioni precarie, di disoccupazione a lungo termine o povertà, ecc.

3.1.2. I partecipanti con disabilità e/o problemi di salute

In questo secondo gruppo target, vengono considerate le persone con disabilità fisiche, mentali, intellettiva o sensoriali che, interagendo con diversi ostacoli, possono impedire la piena ed effettiva partecipazione di queste persone alla società al pari degli altri. Gli ostacoli possono derivare da problemi di salute, tra cui malattie gravi, croniche, o qualsiasi altra condizione di salute fisica o mentale che impedisca di partecipare ai programmi.

3.1.3. I migranti di prima generazione

Nell'ambito dell'inclusione delle persone, un terzo target è rappresentato dai cosiddetti "migranti di prima generazione". Le differenze culturali possono essere percepite come ostacoli rilevanti. Tali differenze possono rappresentare ostacoli significativi all'apprendimento in generale. A maggior ragione per gli individui provenienti da un contesto migratorio e per i rifugiati, specie se appena arrivati, per coloro che appartengono a minoranze nazionali o etniche, per persone con difficoltà di adattamento linguistico e di inclusione culturale, ecc. Essere esposti alle lingue straniere e alle differenze culturali, quando si partecipa a qualsiasi tipo di attività dei programmi, può scoraggiare le persone e, in qualche modo, limitare i benefici derivanti dalla partecipazione. Tali differenze culturali possono persino impedire ai potenziali partecipanti di richiedere un sostegno attraverso i programmi, rappresentando così una vera e propria barriera all'accesso.

3.2. L'INCLUSIONE DI ISTITUZIONI

Nell'approccio olistico proposto una seconda area di inclusione è rappresentata dalle Istituzioni beneficiarie, in tutti e tre i Settori, Istruzione Superiore, Scuola, Educazione per adulti.

La strategia vuole includere quelle che sono le Istituzioni svantaggiate, sia a causa dei meccanismi di premialità del programma in sé (il quale tende a valorizzare quelle Istituzioni che hanno ottenuto *past performance* significative, finendo per escludere o offrire limitate opportunità a quelle Istituzioni che strutturalmente hanno difficoltà ad essere competitive), sia perché più in generale meno attive (per capacità di iniziativa, per difficoltà di management, per difficoltà dei territori).

Simili situazioni possono finire per incidere sui livelli di abbandono prematura dell'istruzione e formazione. Infatti, pur essendo legato a circostanze personali, l'abbandono può dipendere anche da un sistema educativo che crea limitazioni strutturali e/o non tiene pienamente conto delle esigenze particolari degli individui. Gli stessi possono

inoltre incontrare ostacoli alla partecipazione, se la struttura dei programmi di studio rende difficile la mobilità ai fini della formazione all'estero nell'ambito degli studi.

3.3. L'INCLUSIONE DI TERRITORI

Infine, vi è un terzo livello di inclusione legato ai territori. Può costituire un ostacolo vivere in zone remote o rurali, in piccole isole o in regioni periferiche/ultraperiferiche, nelle periferie urbane, in zone con servizi ridotti (trasporto pubblico limitato, infrastrutture carenti), in zone meno sviluppate.

La strategia, oltre agli effetti positivi sull'inclusione e sulla gestione della diversità, vuole andare anche oltre i soggetti che vi sono direttamente coinvolti. Le attività legate all'inclusione vengono quindi strettamente interconnesse con le esigenze delle comunità.

A questo proposito, l'Agenzia incoraggia i partecipanti a prendere parte alla vita delle comunità locali e alle attività di impegno civico nel corso dei loro progetti e a ottenere per questo varie forme di riconoscimento.

4. LE ATTIVITÀ PROGRAMMATICHE

La tabella che segue associa a ciascun target, le principali attività che verranno progettate ed implementate durante il piano pluriennale.

Target	Attività
Inclusione di persone	<ul style="list-style-type: none"> - Accessibilità e facilità d'uso dei programmi - Tutoraggio rafforzato - Sostegno finanziario specifico - Formato del progetto e durata della mobilità (sviluppo graduale dei partecipanti)
Inclusione di istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione e diversità come priorità nel processo di valutazione - Azioni di portata più limitata e di più facile accesso (sviluppo graduale delle competenze dell'organizzazione) - Visite preparatorie - Scambi online
Inclusione di territori	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione di iniziative europee a livello territoriale-locale - Percorsi gradualmente di sviluppo delle capacità - Sostegno all'apprendimento delle lingue

Oltre a correlare target ed attività, l'Agenzia è particolarmente attenta nell'utilizzare indicatori di misurazione, che consentano il monitoraggio dello stato di avanzamento e la valutazione del buon esito delle attività proposte.

A tal fine, nella tabella che segue, sono riportati per ciascun target, gli obiettivi di fondo, gli indicatori prevalenti, le fonti di misurazione.

Target	Obiettivi strategici	Indicatori di misurazione	Strumenti di rilevazione
Inclusione di persone	Raggiungere i partecipanti con minori opportunità per i tre settori di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - Scuola: studenti a rischio di abbandono precoce - Eda: migranti con basse competenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di partecipanti con minori opportunità nei progetti di mobilità KA1 - Numero di progetti con priorità orizzontale Inclusione e diversità 	<ul style="list-style-type: none"> - Qlik Sense Dashboard - PMM Dashboard - Questionari - Interviste

	- Università: studenti con svantaggio socio-economico e disabili	- Punteggio medio delle valutazioni dei progetti KA2 con focus su inclusione e diversità	
Inclusione di istituzioni	- Incrementare le nuove istituzioni e/o istituzioni meno attive che hanno partecipato al Programma	- Settore Scuola e settore EDA: numero di istituzioni newcomer coinvolte nelle azioni chiave KA122 (progetti di mobilità di breve durata) – KA210 (partenariati di piccola scala) - Settore Istruzione Superiore: numero di Università, ITS, AFAM meno attivi, coinvolte nelle azioni KA131 - Incremento per anno dell'utilizzo delle piattaforme eTwinning/Epale per trovare partner e proporre progetti	- Qlik Sense Dashboard - PMM Dashboard - Piattaforme europee Epale – eTwinning - Questionari - Interviste/focus group
Inclusione di territori	- Incrementare la conoscenza e la pervasività del Programma nei territori svantaggiati	- Mappatura di eventi europei realizzati nelle aree svantaggiate - Numero di istituzioni che ospitano un docente o invitano un esperto KA1 (apprendimento delle lingue)	- Questionari on line - Seminari tematici - Seminari informativi/formativi

5. LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

5.1. LE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO

L'Agenzia svolge un ruolo importante nelle attività di sensibilizzazione e informazione nel Paese, adatta la propria strategia d'informazione in base a gruppi destinatari specifici, comunica pubblicamente i piani d'azione per l'inclusione e la diversità, garantisce i più alti standard di trasparenza nell'assegnazione delle sovvenzioni ai progetti a favore dell'inclusione e della diversità.

L'Agenzia elabora materiale informativo adeguato e accessibile e utilizza diversi canali di diffusione e informazione; contatta in modo proattivo le organizzazioni in settori rilevanti per l'inclusione e la diversità. Sviluppa e fornisce materiale informativo in lingue accessibili, compreso il linguaggio dei segni, e in formati appropriati.

Le attività di diffusione sono considerate di fondamentale importanza nell'ottica di garantire la conoscenza di tutte le opportunità e la loro fruibilità anche da parte dei gruppi destinatari che hanno difficoltà ad accedere ai programmi. Le persone con minori opportunità potranno essere raggiunte nei rispettivi ambienti personali, adattando l'approccio alle loro esigenze di informazione specifiche.

Concretamente gli approcci e le misure per raggiungere le persone con minori opportunità comprendono:

- incontri o eventi di persona con specifici gruppi destinatari con minori opportunità (ad esempio, giornate informative ad hoc);
- cooperazione con organizzazioni e individui attivi in campi rilevanti per l'inclusione di persone con minori opportunità in veste di intermediari al fine di raggiungere particolari gruppi destinatari, se necessario;
- materiale promozionale e pubblicazioni mirati nelle lingue pertinenti, compreso il linguaggio dei segni, e in formati adeguati quali la stampa a grandi caratteri, il Braille e le versioni di facile lettura, con informazioni su come beneficiare eventualmente di finanziamenti supplementari disponibili a sostegno delle persone con minori opportunità;

- testimonianze, "ambasciatori" e modelli di ruolo. Gli ex partecipanti con minori opportunità e le reti e organizzazioni di ex studenti possono contribuire a promuovere i programmi presso le persone con minori opportunità, condividendo le proprie esperienze con amici, compagni di studio, personale della propria organizzazione.

5.2. IL SUPPORTO FORNITO ALLE ORGANIZZAZIONI DURANTE I PROGETTI

In tutte le fasi del ciclo del progetto, l'Agenzia fornisce un sostegno sistematico, equo e su misura agli organizzatori dei progetti in favore di inclusione e diversità. Tale sostegno è considerato particolarmente importante per i nuovi partecipanti e per i richiedenti che coinvolgono persone con minori opportunità al fine di eliminare gli ostacoli alla loro piena partecipazione.

L'Agenzia in tale senso prevede in tutte le fasi (prima, durante e dopo il progetto) supporto in termini di tutoraggio, visite ai progetti o consulenza telefonica, tramite social media o via e-mail. Misure peculiari potranno essere prese a supporto dell'inclusioni quali, a titolo esemplificativo: favorire l'assistenza di accompagnatori durante la mobilità; supporto amministrativo per Istituzioni e Territori in difficoltà; supporto linguistico, ecc.

6. LE SINERGIE CON ALTRI PROGRAMMI E FONDI

L'Agenzia, nell'implementare le azioni a supporto dell'inclusione di persone, istituzioni, territori, intende favorire una stretta sinergia nella individuazione e valorizzazione delle fonti di finanziamento. Pertanto, accanto al Programma Erasmus, alcuni esempi rilevanti di fondi di finanziamento potranno essere costituiti da Fondo sociale europeo Plus, Orizzonte Europa, Europa digitale, ecc.

L'Agenzia promuove presso i beneficiari le sinergie tra i programmi, in modo da creare un percorso tra le diverse opportunità per le persone con minori opportunità con cui lavorano.

Le buone pratiche riguardanti le sinergie con altri programmi verranno documentate e diffuse per moltiplicarne l'impiego e valorizzarne il pieno potenziale.

7. AZIONI DI BREVE PERIODO (NEL PIANO ANNUALE 2022)

▪ Azioni di comunicazione e sensibilizzazione verso il nuovo approccio all'inclusione

Verranno avviate comunicazione (es: organizzazione di un evento nazionale dedicato, partecipazione ad eventi territoriali), in cui l'Agenzia promuoverà questo nuovo approccio olistico all'inclusione. L'obiettivo è sensibilizzare studenti, beneficiari, istituzioni, su come l'inclusione sia un tema strategico e passi per la stretta interrelazione tra persone, istituzioni, territori. Le iniziative di sensibilizzazione saranno capillari sul territorio, anche attraverso la costruzione e lo sviluppo di una rete di ambasciatori Erasmus+ in tutte le regioni italiane.

▪ Coinvolgimento di stakeholders e sinergie tra fondi

Verranno accelerate le interlocuzioni con beneficiari ed istituzioni territoriali per coglierne le specifiche esigenze e costruire progettualità dedicate a superare limiti specifici del territorio e/o dell'istituzione. In questi progettuali, verrà perseguita la sinergia tra Fondi di finanziamento complementari.

▪ Strutturazione dell'Osservatorio Nazionale

L’Agenzia Nazionale Erasmus, nell’ambito del primo anno di attività del Piano, completerà la strutturazione di un Osservatorio nazionale che sarà impegnato, tra l’altro, nel monitorare la tematica strategica dell’inclusione e progettare iniziative specifiche finalizzate a favorire l’inclusione di persone, istituzioni, territori. In questo modo, l’Agenzia attribuisce alla tematica dell’inclusione un valore strategico e strutturale nella propria organizzazione.